



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

AMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno della seduta del 27/8/2015

N. 13 del Reg.

Data: 27/8/2015

Oggetto:
Presenza d'atto pronuncia Corte dei Conti n.157/PRSP/2015 del 2/7/2015.

L'anno Duemilaquindici, il giorno 27 del mese di agosto, alle ore 17,20

nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Avv. Maria Angela Ettore

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella	x	
4) Laurora Carlo	x	
5) Procacci Antonio	x	
6) Tomasicchio Emanuele		x
7) Ferrante Fabrizio	x	
8) Laurora Tommaso	x	
9) Avantario Carlo	x	
10) Cormio Patrizia	x	
11) Marinaro Giacomo	x	
12) De Laurentis Domenico	x	
13) Ventura Nicola	x	
14) Nenna Marina	x	
15) Amoruso Leo	x	
16) Barresi Anna Maria		x
17) Di Tondo Diego	x	

	Presente	Assente
18) Zitoli Francesca	x	
19) Tolomeo Tiziana	x	
20) Lovecchio Pietro	x	
21) Loconte Giovanni		x
22) Capone Luciana	x	
23) Laurora Francesco	x	
24) Briguglio Domenico	x	
25) Cirillo Luigi	x	
26) Lops Michele	x	
27) Di Lernia Luisa	x	
28) Merra Raffaella		x
29) Lapi Nicola		x
30) Corrado Giuseppe	x	
31) De Toma Pasquale	x	
32) Lima Raimondo	x	
33) Procacci Cataldo	x	

Totale presenti n. 27 Totale assenti n. 6

Il **Presidente** presenta al Consiglio Comunale la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore alle Finanze Rag. A. De Biase, munita dei prescritti pareri tecnico-amministrativo e contabile dei Dirigenti dott.ssa Ettore e dott.ssa Marcucci, iscritta al punto 6 dell'Ordine del giorno, avente per oggetto "**Presa d'atto pronuncia Corte dei Conti n.157/PRSP/2015 del 2/7/2015.**" e depositata agli atti del Consiglio Comunale;

In tal senso il **Presidente** cede la parola all'**Assessore De Biase**, il quale procede a relazionare in merito; come da resocontazione dattiloscritta agli atti.

Quindi, avendo l'assemblea convenuto di dare per letto lo schema di deliberazione agli atti, il **Presidente** dichiara aperta la discussione.

Viene dato atto che si allontana il Presidente Ferrante e che assume le funzioni il Vice Presidente Capone, per cui i presenti in aula passano da 27 a 26.

Chiedono ed ottengono la parola il **Consigliere Laurora Francesco** per proporre un emendamento alla proposta agli atti; il **Consigliere Lima**; ed il **Consigliere Laurora Carlo**; i cui interventi sono tutti e meglio riportati nella resocontazione agli atti.

Viene dato atto che si è allontanato dall'aula il Consigliere Lima; e che è rientrato il Presidente Ferrante, il quale riassume le funzioni, per cui i presenti sono sempre 26.

Interviene di seguito, per replicare alle considerazioni ed osservazioni come sollevate dai Consiglieri intervenuti l'**Assessore al ramo De Biase**; quindi riprende la parola il Consigliere **Laurora Carlo**, così come meglio riportato nella resocontazione dattiloscritta agli atti.

A questo punto, per chiarimenti, interviene il **Sindaco**.

Il **Presidente**, quindi, riferisce che è pervenuto al tavolo l'emendamento a firma del Consigliere Laurora Francesco, come depositato agli atti, ed illustrato dallo stesso Consigliere proponente all'assemblea così come da resocontazione dattiloscritta agli atti.

Viene dato atto che si allontana dall'aula il Consigliere Avantario, per cui i presenti passano da 26 a 25.

In merito all'emendamento come testè presentato, prendono la parola il Consigliere **Laurora Carlo**; il **Consigliere Corrado**; la **Segretario Generale Avv. Ettore**, i cui interventi sono tutti e meglio esplicitati nella resocontazione dattiloscritta agli atti.

Quindi riprende la parola il **Consigliere Laurora Francesco**, il quale ritenuti "esaustivi" i chiarimenti dell'Assessore De Biase, dichiara di ritirare la proposta di emendamento.

Pertanto, non essendoci agli interventi, il **Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.25

Assenti: n.8 (Florio – Tomasicchio – Avantario – Barresi – Loconte – Di

Lernia – Lapi – Lima)
Voti favorevoli: **n.25** (Bottaro – Papagni – Laurora C. – Procacci A. – Ferrante – Laurora T. – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Amoruso – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops – Di Lernia – Corrado – De Toma – Procacci)

La proposta viene dichiarata approvata all'unanimità dai 25 Consiglieri presenti e votanti.

Quindi, **il Presidente** propone e pone in votazione per alzata di mano, di conferire al provvedimento testè approvato la immediata eseguibilità.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: **n.25**

Assenti: **n.8** (Florio – Tomasicchio – Avantario – Barresi – Loconte – Di Lernia – Lapi – Lima)

Voti favorevoli: **n.25** (Bottaro – Papagni – Laurora C. – Procacci A. – Ferrante – Laurora T. – Cormio – Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Amoruso – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Capone – Laurora F.sco – Briguglio – Cirillo – Lops – Di Lernia – Corrado – De Toma – Procacci)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- *Con Pronuncia resa dalla sezione regionale di controllo per la Puglia della Corte dei Conti n. 98/PRSP/2015, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e ss. della L. n. 266/2005 e dell'art. 148 bis del d.lgs n. 267/2000, facendo seguito alla comunicazione inviata da questo Ente (prot. n. 32224 del 18/12/14) in riscontro alla richiesta di dati ed informazioni afferenti il rendiconto 2011, venivano formulati una serie di rilievi e si prescriveva, tra l'altro, che il Comune di Trani adottasse tempestivamente ogni azione indicata nella medesima deliberazione e ogni altra misura idonea a superare definitivamente le criticità rilevate nei termini di legge;*
- *con Delibera (C.S. con poteri di Giunta Comunale) n. 54 del 09/04/15 e con Delibera (C.S. con i poteri del Consiglio Comunale) n. 28 del 16/04/15, il Commissario Straordinario ha formulato indirizzi agli uffici in merito alle segnalazioni effettuate nella suddetta pronuncia;*
- *con Delibera n. 36 del 30.05.2015 è stata deliberata la presa d'atto della pronuncia n. 98/PRSP/2015 e forniti i primi indirizzi.*
- *Con deliberazione n.40 dell'11/06/2015 il Commissario Straordinario in prosieguo alla precedente deliberazione n.36, comunicava l'avvenuto riconoscimento di ulteriori debiti fuori bilancio come di seguito riportati:*

- *delibera n. 37 del 11.06.2015 – riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co. 1 lett. a) d. lgs.267/2000 per sentenze notificate negli anni 2014 e 2015 per un totale di €.151.407,41 ;*
- *delibera n.38 del 11.06.2015 – riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co. 1 lett. a) d. lgs.267/2000 per sentenze notificate nel periodo gennaio – aprile 2015 per un totale di €.71.661,54 ;*
- *delibera n.39 del 11.06.2015 – riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co. 1 lett. a) d. lgs.267/2000 per sentenze notificate nell'anno per un totale di €.71.318,91;*
- *Con ordinanza presidenziale n.49 del 12 giugno 2015 è stato convocato il Comune di Trani in seduta collegiale, per il giorno 02 luglio 2015, per la valutazione dei provvedimenti adottati per rimuovere le irregolarità rilevate nella predetta pronuncia n.98/PRSP/2015;*
- *Con deliberazione n.157/PRSP/2015, adottata dalla Sezione Regionale di Controllo nella seduta di Consiglio del 02/07/2015, la Corte in relazione agli esiti della verifica dell'adozione delle misure correttive da parte del Comune di Trani ha nuovamente disposto la limitazione degli impegni alle sole spese obbligatorie per legge sino al 30 settembre 2015 ponendo prescrizioni e richieste riportate nel dispositivo cui si rimanda.*

Considerato che occorre procedere, come prescritto al punto 5 del dispositivo della pronuncia n.157/PRSP/2015, alla presa da parte del Consiglio Comunale del provvedimento emesso dalla Corte entro il 31/08/2015;

Visti i pareri di regolarità tecnica resi dal Segretario Generale e dal Dirigente dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo del 18.08.2000, n. 26, in data 05/08/2015;

Uditi gli interventi dell'Assessore al ramo, dei Consiglieri, del Segretario Generale, di cui alla resocontazione dattiloscritta agli atti;

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

- *Di prendere atto* della pronuncia della Sezione di Controllo della Corte dei Conti Puglia n.157/PRSP/2015 del 02/07/2015;
- *Di dare mandato* ai competenti uffici comunali di fornire e/o trasmettere alla Corte dei conti, nei termini prescritti, tutta la documentazione richiesta e, in particolare:
 1. Riaccertamento straordinario dei residui (31 agosto);
 2. Rendiconto 2014 (31 agosto 2015);

3. Quantificazione della massa debitoria al 31/08/2015 e della consistenza di cassa 31 agosto 2015);
4. Piano di razionalizzazione delle società partecipate (30 settembre);
 - *Di demandare* al Collegio dei Revisori dei Conti gli ulteriori controlli così come disposto al punto 3 della pronuncia;
 - *Dare indirizzo all'ufficio segreteria di procedere alla trasmissione del presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per la Puglia;*
 - *Di dare atto* che la pronuncia è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Trani in data 05/08/2015;
 - *Di Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del DPR n.267/2000.*

Viene dato atto che al termine del presente provvedimento, rientra in aula il Consigliere Lima, per cui i presenti passano da 25 a 26.

AP/ad

PUNTO N. 6 ALL'O.D.G.: "Presenza d'atto pronuncia Corte dei Conti n. 157/PRSP/2015 del 02.07.2015"

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, che è: presenza d'atto della pronuncia della Corte dei Conti del 2 luglio 2015.

Prego, Assessore De Biase, numero 9.

DE BIASE ANGELOMICHELE – Assessore

Signor Sindaco, signor Presidente, Consiglieri tutti, signori Assessori. In data 31 maggio 2014, la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti, con deliberazione numero 98, ha notificato al Commissario straordinario, dottoressa Iaculli e all'organo di revisione del Comune di Trani, pronuncia ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della legge 266/2005 e dell'art. 148 del D.L. 267/2000. Tale pronuncia veniva emessa a seguito di adunanza pubblica del 19 febbraio alla quale il Comune di Trani, seppur convocato, non ha presenziato. L'attività istruttoria svolta dal collegio della Sezione Regionale di controllo per la Puglia, è ampiamente dettagliata e descritta, sia nei fatti che nel diritto, e quindi nel quadro normativo, in ben 38 pagine su 45, ed ha riguardato il rendiconto 2011. L'attività istruttoria condotta in riferimento al rendiconto 2011 del Comune di Trani, ha evidenziato la presenza di un ampio ventaglio di violazioni di legge, di criticità finanziarie e di situazioni suscettibili di pregiudicare anche in prospettiva gli equilibri economici e finanziari dell'ente. Molte di tali criticità, oltre ad essere gravi, sono state reiterate, nonostante più volte segnalate all'ente nel corso degli anni. Le osservazioni della Corte, che cito testualmente, descrivono: *"Il Comune versa in uno stato di estrema confusione nella tenuta dei conti. A tale situazione si è giunti per... "*.

INTERVENTO

È una sua relazione?

DE BIASE ANGELOMICHELE – Assessore

E' una mia relazione, questa.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORMIO PATRIZIA – Vice Presidente

Chiedo scusa, Consigliere, è una mozione?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, Assessore, prosegua nella relazione, grazie.

DE BIASE ANGELOMICHELE – Assessore

La mia è una relazione di sintesi descrittiva di come si giunge alla...

INTERVENTO

Se è una presa d'atto, è un conto.

DE BIASE ANGELOMICHELE – Assessore
Io non entro nel merito.

INTERVENTO

È una relazione che noi, tra l'altro, non abbiamo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

L'Assessore legge la delibera. A meno che non la vogliamo dare per letta.

INTERVENTO

La diamo per letta.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La diamo per letta? Okay, Assessore, può accomodarsi.

Allora, prego Consigliere, la parola al Consigliere 28, Laurora Francesco.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri.

La Corte dei Conti, con delibera numero 98/2015, rilevava violazioni di legge e gravi irregolarità in merito al rendiconto 2011, per cui chiedeva al Comune di Trani di depositare, di produrre della documentazione. A seguito di questa produzione, ed esaminata la stessa, la Corte dei Conti, con provvedimento di Camera di Consiglio del 2 luglio, concludeva che, nonostante aver esaminato e prodotto... prodotta dal Comune ed esaminata dal Collegio quella documentazione, era necessaria una ulteriore integrazione. E quindi, nel P.Q.M., stabiliva alcune cose. Ora, nella proposta di delibera, e quindi io vorrei leggere quello che stabiliva la Corte dei Conti, altrimenti poi non si riesce a capire, potrei non articolare bene quello che...

Allora, la Corte dei Conti stabiliva che il Comune di Trani, al punto A, leggo testualmente: *"Limiti gli impegni alle sole spese obbligatorie per legge sino al 30 settembre"*. Dopo, B: *"Il Comune approvi il riaccertamento straordinario e quant'altro"*.

INTERVENTO

Sta entrando nel merito

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Sto leggendo, sto leggendo.

INTERVENTO

Ma sta entrando nel merito. Noi stiamo prendendo atto di quella, stiamo solo prendendo atto di quella. (fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Non sto entrando nel merito, Consigliere Procacci, non sto entrando nel merito. Io sto leggendo le conclusioni, il P.Q.M. del provvedimento. Ma il merito viene prima del P.Q.M., se mi consente. Entrare nel merito significa attenersi alla motivazione. Dopo la motivazione c'è il P.Q.M., io sto leggendo il P.Q.M., quello che vuole la Corte dei Conti con questo provvedimento.

Allora, nella proposta di delibera, il Consiglio Comunale delibera. Che cosa delibera? La presa d'atto? Solo la presa d'atto? No. Delibera di prendere atto della pronuncia della Sezione della Corte dei Conti Puglia numero 157 del 2 luglio, e fino qui ci siamo. Poi, ulteriore punto, di dare mandato ai competenti uffici comunali, quindi noi, Consiglio Comunale, dovremmo dare il mandato agli uffici, ad inviare il riaccertamento straordinario dei residui, che io non ho visto, non ne ho avuto visione. Il rendiconto 2014, che io non ho visto, non ho avuto in visione. Quantificazione della massa debitoria al 31 agosto e della consistenza di cassa al 31 agosto. In più, il piano di razionalizzazione delle società partecipate. Atti che io non ho potuto prendere contezza e visione. Inoltre, di demandare al collegio dei revisori, gli ulteriori controlli. Ma questa è una cosa che deve fare il collegio dei revisori, perché questa viene trasmessa, al Presidente, al Sindaco e al revisore dei conti. Quindi noi dovremmo, secondo me, emendare il deliberato e limitarci solo al primo punto, di prendere atto della pronuncia e di dare atto che la pronuncia è stata pubblicata... il punto 2, 3 e 4 noi lo dovremmo eliminare, a mio modestissimo avviso.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, mi formalizzi una proposta di emendamento, perché poi va comunque messa ai voti. Però, chiedo scusa, la proposta di emendamento va fatta dopo la discussione. Quindi, se qualcun altro vuole intervenire. Chiedo scusa, Consigliere, se la sua è una proposta di emendamento, me la scriva, la faccia pervenire al tavolo della Presidenza e poi alla fine della discussione, la mettiamo in votazione.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 44, Lima. Prego Consigliere.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, io vorrei evitare di entrare nel merito, però siccome abbiamo letto... non so in che maniera si possa comunicare magari alla Corte dei Conti, però a pagina 11 si legge: *"Si prende atto che è stato revocato per giusta causa il collegio sindacale dell'AMIU"*. Datato, se non erro, 15 luglio 2015. A me non risulta che il 15 luglio 2015 sia stato revocato per giusta causa il collegio sindacale di AMIU. Non so in che maniera, però visto che ci si chiede di prendere atto, si deve comunicare... è giusto segnalare, cioè viene dichiarato il falso, qui ci chiedete di prendere...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora diciamo che è un errore materiale, facciamo così? Lei me ne dà atto nel verbale, così quando trasmetteremo la delibera alla Corte dei Conti, comunque la sua dichiarazione risulterà a verbale, quindi questa comunicazione in pratica la sta facendo lei, va bene?

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Va bene.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 42, Laurora Carlo. Prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Volendo votare positivamente al provvedimento, se mi è permesso, se la Presidenza mi autorizza, volevo porre, proprio al fine di, naturalmente, rendere il mio voto quanto più consapevole possibile, chiedere all'Assessore, a questo punto, perché credo sia l'unico in grado di potermi rispondere, visto che si dà atto che è in corso - non so se sono terminati - i piani di

razionalizzazione delle aziende, se la vicenda dividendi AMET – Comune di Trani, è stata risolta, anche perché è rimasto un po' nel limbo, nel senso che mi sembra di ricordare che c'è stata quella vicenda del riconoscimento dell'AMET nei confronti del Comune. Il Comune poi non ha, come dire... l'ha riconosciuto, ma non ha praticamente, come dire, colto l'opportunità di vedersi riconosciuti quei 2 milioni e 200 mila euro di dividendi degli anni '99, 2001 e 2003.

Pertanto, prima di dare atto che quel processo di razionalizzazione delle aziende, naturalmente c'è tempo, naturalmente, volevo comprendere se... siccome so che AMET si era resa disponibile a riconoscerlo in natura il riconoscimento di quel credito, se questo passaggio si fosse completato nel mentre.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non ci sono altri interventi. Allora diamo la parola all'Assessore, siamo in sede di replica. Prego Assessore.

DE BIASE ANGELOMICHELE – Assessore

Allora, Consigliere Laurora, il piano di razionalizzazione è in corso. È stato iniziato, è stato dato mandato inizialmente dal commissario e noi siamo subentrati e lo stiamo portando a termine. Ritengo che sul piano di razionalizzazione, come ho già avuto modo di dire al Sindaco, probabilmente sarà necessario un ulteriore approfondimento, sia in termini valutativi, quindi vera e propria analisi e studio di quelle che sono le attività da porre in essere sulle aziende, municipalizzate tutte, e sia per quanto riguarda, probabilmente, la convocazione di un Consiglio monotematico, perché sarà talmente importante e il consiglio dovrà esprimersi con dati concreti e prospettive abbastanza serie. Per quanto riguarda il suo quesito, al 31.12.2014 è stata fatta la riconciliazione definitiva delle partite di debito e credito. Peraltro, in questa riconciliazione definitiva delle partite di debito e credito, con la controllata AMET, la stessa Corte dei Conti aveva rilevato una pluralità di partite, nella fattispecie dividendi che risalivano ad anni molto, molto addietro, che non erano stati definiti riconosciuti. Una tra queste voci era un dividendo che, per accordo sopraggiunto tra l'amministrazione e l'AMET, verrà corrisposto in natura. Da quello che mi consta, che è nelle mie informazioni, attualmente il trasferimento di quel bene non è ancora avvenuto nella proprietà del Comune. Mi riservo, comunque, una ulteriore risposta in merito, perché ovviamente vorrei fare una verifica anche su quello che è l'inventario dei beni patrimoniali del Comune.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego Consigliere Laurora. Numero 42.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Grazie Assessore per la risposta, ma la mia domanda era naturalmente molto specifica poiché, come lei sa, AMET ha chiuso con un utile del 140 mila euro nel 2014, tenendo conto di quel dividendo non riconosciuto al Comune di Trani. Per cui, laddove dovesse invece estrinsecare questa eventualità, quindi dovesse riconoscere questo antico datato credito al Comune di Trani, la situazione patrimoniale di AMET, quella reddituale del conto economico, cambia radicalmente. E quindi questo porta il socio unico, cioè il Comune di Trani, a dover ottemperare ad un aumento di capitale, laddove questo dovesse essere.... Quindi, in quella riconciliazione cui faceva riferimento, cioè, dobbiamo dircele le cose, abbiamo fatto un po', come dire, orecchio da mercante, nel senso che AMET avrebbe dovuto farlo per tempo e il Comune avrebbe dovuto richiederlo con altrettanta tempistica. È chiaro che se tiriamo da una parte, un po' come la

coperta, se la tiriamo da una parte, se ne scopre un'altra. Quindi, la domanda mia era pertinente per capire se dobbiamo tener conto della situazione di AMET, o tener conto dei 25 milioni di disavanzo tecnico del Comune di Trani, e quindi anche di 2 milioni e 300 mila euro dei dividendi che AMET dovrebbe riconoscerci. Non so se mi sono spiegato.

DE BIASE ANGELOMICHELE – Assessore

Allora, la sua domanda è sicuramente tecnica. Non è l'unica voce che è rimasta in sospeso per anni, per decenni, come dividendo da distribuire al Comune di Trani. Tecnicamente lei sa che, laddove quel dividendo fosse - uso ovviamente il condizionale - fosse reale e fosse rimasto nelle disponibilità di AMET, lei avrebbe avuto o una consistenza...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE BIASE ANGELOMICHELE – Assessore

Io ci sto arrivando, io ho capito quello che lei mi vuole chiedere. Noi siamo al punto in cui la Corte dei Conti ci chiede, perché la Corte dei Conti nel merito della gestione delle municipalizzate, è stata durissima. Non ammette e non è possibile più ammettere nessun tipo di errore. In ogni caso, nel momento in cui noi siamo subentrati, questa amministrazione è subentrata, ha preso atto di accordi che sono stati già definiti al 31.12.2014. Gli accordi definiti al 31.12.2014 prevedevano il pagamento in natura di quei dividendi. Ora, per chi conosce un attimino la materia, se io pago in natura dei dividendi, vuol dire che il dividendo in cassa non ce l'ho. Ora, se il dividendo in cassa non ce l'ho, o mi sono autofinanziato, o lo trovo nelle poste di capitale, o dividendo non era. Però non è chiesto a noi in questo momento di fare un'analisi di merito di questa natura. Noi stiamo cercando di fare, su richiesta della Corte dei Conti, e l'abbiamo fatto, un punto fermo. È ovvio che stiamo attenzionando, con particolare attenzione, uso doppiamente il termine, la gestione di AMET, come abbiamo già fatto con la gestione di AMIU, perché è anche altrettanto...

INTERVENTO

(Fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Se esplicita in maniera...

LAURORA CARLO - Consigliere Comunale

No, io mi riferivo ad altra circostanza, quella secondo la quale nel 2012 AMET finalmente, che aveva eccepito la prescrizione del termine entro il quale esercitare l'incasso di quei dividendi, ad un certo punto dice: "Va bene, siamo disponibili a riconoscerli". Il problema qual era? Che qualche anno prima AMET aveva chiuso con una perdita di 2 milioni e mezzo circa, adesso non ricordo, e aveva colmato quella perdita portando a patrimonio netto quei dividendi che non aveva riconosciuto al Comune, per cui noi oggi, se noi andassimo a chiederli, noi andremmo, come dire, a rendere quell'atto e quindi quel provvedimento, non più utile. Ecco, uso "utile" per non dire un'altra cosa, naturalmente. Cioè, voglio dire, la domanda gliel'ho fatta per questo motivo, visto che diamo atto che il processo di razionalizzazione, insieme al provvedimento della Corte dei Conti, è un allegato che dovremo comunque produrre entro il 30 settembre, mi chiedo se questa, diciamo, questa diversità di vedute su quei 2 milioni e 300 mila euro, fosse

stata chiarita. Perché, se così non fosse, rischieremmo di rendere qualche atto dell'anno passato o di qualche anno fa, insomma, poco opportuno, diciamo. Non mi viene il termine giusto, nel senso quei soldi andrebbero ricondotti al socio, quindi al Comune di Trani, e quindi non certamente al patrimonio netto di AMET.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Assessore, prego.

DE BIASE ANGELOMICHELE – Assessore

E' la stessa Corte dei Conti che a pagina 24 risponde, sostanzialmente: *"D'altra parte non è da escludersi l'ipotesi che l'operazione contabile effettuata dalla società nel 2012, con la quale si è determinato l'incremento del patrimonio netto con mezzi dividendi, finanziari del socio, potrebbe aver celato un vero e proprio intervento di ricapitalizzazione finalizzato a ricostituire il capitale aziendale, che proprio nell'esercizio 2012, risultava depauperato a seguito della cospicua perdita realizzata dalla società"*. Che cosa succede? Ma se lei vede i bilanci, lei troverà dapprima una ricapitalizzazione, un aumento del patrimonio netto. Nel momento in cui viene stornato, viene stornata la partita dal patrimonio. Ma allo stato attuale, già registra... quindi, allora,

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE BIASE ANGELOMICHELE – Assessore

Ma questo non lo può determinare ora, perché dovrebbe avere la situazione patrimoniale ed economica della società, con...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE BIASE ANGELOMICHELE – Assessore

Attenzione, ma quello è il patrimonio, eh! Non confondiamo i dati, quello è patrimonio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Assessore, ha chiesto di intervenire il Sindaco, per un chiarimento. Prego.

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Vorrei intervenire giusto per chiarire. La vicenda, Consigliere Laurora, la vicenda che lei ha evidenziato comunque non attiene alla presa d'atto del provvedimento della Corte dei Conti, perché altrimenti entriamo addirittura nel merito di quello che la Corte dei Conti ci ha chiesto. Quindi, quando tratteremo il piano di razionalizzazione, evidentemente ci porremo probabilmente questo problema.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BOTTARO AMEDEO – Sindaco

Certo, ma comunque con questa delibera non stiamo approvando nulla, se non prendere atto di quello che la Corte dei Conti ci ha detto in questa fase.

A proposito di questo, preciso una cosa rispetto alla richiesta di emendamento che ha fatto il consigliere Franco Laurora. Certamente la nostra è una presa d'atto, in che senso? Nel senso che la Corte dei Conti ha disposto che la copia di questo provvedimento fosse trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale e all'organo di revisione del Comune, per gli adempimenti di rispettiva competenza. E' evidente che il Consiglio Comunale è sicuramente... intanto la Corte dei Conti ha disposto la trasmissione al Presidente del Consiglio Comunale, quindi al Consiglio Comunale, perché è un organo di controllo, che dunque evidentemente deve verificare che, quindi, quella che poi chiamiamo presa d'atto, in sostanza che cos'è? E' che di fatto il Comune di Trani adempì a quanto prescritto. Per cui, quando si procede oltre alla presa d'atto a scrivere di dare mandato, è l'adempimento a quanto espressamente prescritto dalla Corte dei Conti, non altro. Tant'è vero che non è che si approva il riaccertamento, il rendiconto. Cioè, si dice semplicemente di fare quello che la Corte dei Conti ha detto che si faccia. Proprio perché il Corte dei Conti deve, secondo me, far questo. Non può prenderne atto come se fosse uno qualsiasi. Ne prende atto e chiaramente invita tutti gli uffici ad adempiere. Cioè, che cosa abbiamo voluto scrivere? Non ci siamo limitati alla semplice presa d'atto, perché abbiamo, ritenevo, nella proposta di delibera, di far sì che il Comune esplicitasse tutto il suo potere per dire, per rendersi adempiente a quanto la Corte dei Conti... altrimenti la trasmissione al Consiglio Comunale perché doveva esser fatta? Intanto doveva esser fatta per questo motivo qui. Quindi non è che è un qualcosa in più rispetto a quello che la Corte dei Conti ha detto. Tutt'altro, assolutamente. Questa delibera è una delibera di presa d'atto con la quale il Comune esercita tutte le sue prerogative, che sono quelle di adempiere di fatto, e di far adempiere a quello che la Corte dei Conti ha chiesto. Punto. Poi nel merito, chiaramente, di provvedimenti, questo Consiglio Comunale con questa delibera non sta assolutamente entrando. Quindi, volevo chiarire questo aspetto, che effettivamente poteva indurre in errore, ha indotto inizialmente anche me, quando ho letto questa... poi di dare mandato, questo qualcosa in più. Ma poi una lettura attenta e soprattutto una lettura di quello che la Corte dei Conti ha voluto che si facesse nel trasmetterla al Consiglio Comunale, ritengo che in questo modo possa aver chiarito il dubbio. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Sindaco.

È pervenuto al tavolo della Presidenza un emendamento della delibera in oggetto che propone, leggo testualmente: *“Eliminare dalla proposta di delibera”*, dopo il punto A, quindi di dare mandato, praticamente, nel deliberato, fino ai successivi punti, fino al “dare atto”, eliminare questo periodo. Cioè, praticamente, a seguito dell'emendamento soppressivo, la delibera, il corpo del deliberato sarebbe di prendere atto della delibera, della pronuncia della Sezione Corte dei Conti Puglia, e poi alla fine dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi del 4^o comma. Questo, praticamente, a seguito dell'emendamento soppressivo, che il Consigliere Laurora adesso ci esplicita meglio. Prego Consigliere, numero 28.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. A chiarimenti. Intanto l'ultimo di dare atto, che è la pronuncia, deve essere emendata e tolta, perché noi oggi non siamo in grado di sapere se il Comune pubblici sul sito istituzionale. È un passaggio che avverrà dopo, non oggi. Quindi io non posso dire: “Con questa delibera do atto che questa pronuncia è stata pubblicata”. Sarà pubblicata, ecco perché.

Per quanto concerne, invece, l'emendamento, Sindaco, la presa d'atto, quindi la proposta di presa d'atto non è altro che un allegato che dovrebbe essere allegato agli altri documenti richiesti dalla Corte, perché, cioè, quando scrive e stabilisce che il Comune di Trani al punto 6, quindi stabilisce i limiti, che si approvino gli accertamenti, adottati e trasmetti entro il 30 settembre, e tutta la pappardella, poi c'è il punto 6. Il punto 6 ti dice: *"Mi devi mandare anche la deliberazione consiliare di presa d'atto"*. Quindi questo non è altro che un allegato alla documentazione che voi avete elencato qui, che noi non abbiamo preso atto. Ecco perché, secondo me, io oggi qui vengo a deliberare, a prendere atto di questo documento. Basta. Perché il collegio dei revisori non è che glielo devo dire io che deve prendere in esame, lo dice l'organo, la Corte dei Conti. Precisa che l'organo di revisione dovrà svolgere, quindi non è che glielo dico io, glielo dice la Corte dei Conti. Ecco perché, a mio modestissimo avviso, quell'emendamento ha fondatezza, e che quindi noi dobbiamo limitarci a deliberare di prendere atto della pronuncia di questo documento, di questo elaborato. Punto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il numero 42, Laurora Carlo, sull'emendamento. Prego.

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Io penso che, intanto diamo atto a ché gli uffici si adoperino a presentar, e e quindi non è nessun impegno. Ma, trattandosi di questo provvedimento, chiedo al Segretario Generale se questo emendamento non sia, a mio avviso, irricevibile, poiché su questo provvedimento è necessario il parere non soltanto del collegio dei revisori, ma penso anche dell'organo tecnico contabile del dirigente di ragioneria, che non vedo in aula, per cui ho la sensazione che l'ufficio di Presidenza e il Segretario Generale non possano accoglierlo, perché stravolge completamente l'assetto originario di ciò che la Corte dei Conti...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Diciamo, il parere ai sensi dell'art. 49, che non è soltanto quello tecnico amministrativo, ma è quello tecnico-contabile, che è fondamentale, a questo punto. Per cui, se non produce quel parere, quell'emendamento è irricevibile. Quindi io...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Eh, ho capito, ma tiene conto della Corte dei Conti, cioè, scusami, altro che spesa. Non stiamo parlando mica delle trivellazioni, stiamo parlando...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA CARLO – Consigliere Comunale

Ma stai scherzando? Cioè, quelli chiedono che tu debba produrre certi documenti e dice: "No, non te li produco, te li manderò quando..."? Non esiste. La prescrizione è assolutamente perentoria, a mio avviso, modesto avviso. La Presidenza farebbe bene a non accogliere l'emendamento perché è irricevibile.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Numero 41, Corrado,. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – CONSIGLIERE COMUNALE

Grazie. Presidente, dunque, o qui facciamo... credo che ci sia un problema a monte. O questa è una presa d'atto, e quindi la camicia di delibera diceva "si prende atto della relazione della Corte dei Conti, e il Presidente del Consiglio la comunicava al Consiglio Comunale, che prendeva atto", punto. Ma nel momento in cui, giustamente io dico, dico giustamente che viene deliberato, cioè la camicia di delibera, si prende atto e si ottempera, il Consiglio Comunale, visto che viene investito della presa d'atto, e ottempera, dice di dar mandato ai propri dirigenti di ottemperare a quelle che sono le prescrizioni di questa cosa, io ritengo che l'emendamento sia irricevibile, o comunque da parte mia non si possa votare, perché comunque io prendo atto, ma devo dire pur qualcosa ai dirigenti, diciamo, di cercare di... quindi va cambiata tutta la camicia di delibera. Cioè, Consigliere...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Nel momento in cui... posso scusa? Chiudo. Io sono d'accordo con il rafforzativo, è quello che sto dicendo io, a meno che non si cambia la camicia di delibera e si dice... sono perfettamente d'accordo. È anche a tutela del Consiglio Comunale.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consiglio Comunale

E ho capito, ma mi scrivi "presa d'atto di tutta la camicia"... alla fine...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, si rivolga a me.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Sì, dicevo, alla fine io prendo atto, ma quali sono le misure che questo Consiglio Comunale poi... dovremmo tornare in Consiglio Comunale per verificare. Io comincio a mettere oggi l'aspetto e chiedo, appunto, che è rafforzativo della Corte dei Conti, perché il Consiglio Comunale ha preso atto e ha già indicato la strada per cercare di risolvere questa questione. Neanche io l'ho avuta.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, grazie, Consigliere Corrado. A questo punto è stato richiesto l'intervento del Segretario Generale.

ETTORRE MARIA ANGELA – Segretario Generale

Lo ritira l'emendamento?

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, chiedo scusa, Consigliere Laurora, al microfono però. Numero 28, prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Assessore, lei dovrebbe leggere il punto 6. È il punto 6 che impone al Consiglio Comunale di trasmettere la presa d'atto, cioè un documento da allegare agli altri documenti che gli uffici dovrebbero redigere e inviare.

Comunque, considerato che i chiarimenti forniti dall'Assessore possono essere esaustivi, ritiro l'emendamento.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Allora, l'emendamento proposto dal Consigliere Laurora è stato ritirato.

Quindi si può procedere alla votazione.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	FAVOREVOLE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
PROCACCI ANTONIO	FAVOREVOLE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE

LIMA RAIMONDO
PROCACCI CATALDO

ASSENTE
FAVOREVOLE

Quindi la delibera viene approvata all'unanimità dei presenti. Stessa votazione per l'immediata esecutività. Grazie.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Avv. Maria Angela Ettore

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3493 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 31 AGO 2015 al 15 SET 2015

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 31 AGO 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

dot.ssa MARGHERITA ROSSI

luras

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 31 AGO 2015



IL SEGRETARIO GENERALE

dot.ssa MARGHERITA ROSSI

luras

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 31 AGO 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
Il Funzionario delegato

dot.ssa MARGHERITA ROSSI

luras